



Linee guida per la compilazione dei programmi di insegnamento (allegato C)

ESEMPIO DI ALLEGATO C:

Titolo insegnamento			
Corso di laurea:		Classe:	
CFU:		Ore Totali (se a bando)	
Fasce CFU:		Ore CFU	
Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi	<p>VANNO DIVERSIFICATI E SPECIFICATI ENTRAMBI</p> <p>OBIETTIVI: coerenti con gli obiettivi generali del Corso di studio e con gli obiettivi indicati nell'area di apprendimento di cui l'insegnamento fa parte</p> <p>RISULTATI ATTESI: descrivere quanto lo studente deve conoscere, comprendere e saper fare al termine del percorso di apprendimento, secondo quanto indicato con riferimento all'area di apprendimento alla quale l'insegnamento appartiene</p>		
Prerequisiti / Propedeuticità ritenute necessarie	Indicare di quali conoscenze debba essere in possesso lo studente per poter affrontare lo studio della materia		
Contenuti / Programma del corso	DETTAGLIARE I CONTENUTI DEL CORSO, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE		
Metodologie Didattiche	<p>SPECIFICARE ATTRAVERSO QUALI METODI VERRANNO IMPARTITI I CONTENUTI DEL CORSO:</p> <p><i>alcuni esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Didattica frontale - Didattica dialogata - Analisi di casi giurisprudenziali e di impresa - Laboratori didattici - Lavori di gruppo - Seminari con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine seminario - Ricerche individuali svolte dagli studenti - Esperienze didattiche sul campo 		
Modalità di Valutazione	<p>SPECIFICARE IN COSA CONSISTE E COME È ORGANIZZATA LA PROVA D'ESAME</p> <p><i>(La scelta della prova deve essere funzionale a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente – capacità di apprendimento della materia, abilità comunicative, capacità critica, autonomia di giudizio)</i></p> <p>COME SI SVOLGE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Se orale</i> • <i>Se scritta (se con test a risposta multipla o a domande</i> 		



	<p>aperte)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se in lingua italiana o in altra lingua (<u>indicazione obbligatoria</u> per gli insegnamenti impartiti in lingua) • Se ci sono prove intermedie <p>A COSA MIRA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Determinare il livello di conoscenza, comprensione capacità di fare e capacità critica acquisiti nella materia 																
Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica	L'INDICAZIONE È OBBLIGATORIA PER GLI INSEGNAMENTI IMPARTITI IN LINGUA DIVERSA DALL'ITALIANO																
Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione	L'INDICAZIONE È OBBLIGATORIA PER GLI INSEGNAMENTI IMPARTITI IN LINGUA DIVERSA DALL'ITALIANO																
Orario delle lezioni proposto																	
Semestre proposto																	
Calendario di ricevimento																	
<p>Testi (A=Adottati; C=Consigliati)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N°</th> <th>Autori</th> <th>Titolo</th> <th>Editore</th> <th>Luogo edizione</th> <th>Anno</th> <th>Pagine o Capitoli</th> <th>Tipo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="8"> <p><i>I SUPPORTI DIDATTICI VANNO INDIVIDUATI E INDICATI SULLA BASE DEI CONTENUTI DEL CORSO E DEL NUMERO DI CREDITI ASSEGNATI ALL'INSEGNAMENTO (il regolamento didattico di Ateneo – art. 20 - e il Regolamento didattico del corso di studio, stabiliscono che 1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente, totale che comprende le ore di lezione - 5 – quelle dedicate alle varie attività integrative e le ore di studio e di impegno personale necessarie al superamento dell'esame; il regolamento didattico di ateneo precisa altresì che i regolamenti didattici dei corsi di studio dovranno determinare la frazione dell'impegno orario complessivo che deve rimanere a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, anche se la quota di impegno individuale non può essere inferiore al 50% del monte ore complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico).</i></p> <p>altre risorse / materiali aggiuntivi:</p> <p><i>SPECIFICARE LE DIFFERENZE DI PROGRAMMA E RELATIVI SUPPORTI DIDATTICI TRA FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI (di norma l'impegno di studio dello studente non frequentante dovrebbe essere superiore a quello di un frequentante, poiché il primo non è impegnato nelle attività di didattica come il secondo)</i></p> </td> </tr> </tbody> </table>		N°	Autori	Titolo	Editore	Luogo edizione	Anno	Pagine o Capitoli	Tipo	<p><i>I SUPPORTI DIDATTICI VANNO INDIVIDUATI E INDICATI SULLA BASE DEI CONTENUTI DEL CORSO E DEL NUMERO DI CREDITI ASSEGNATI ALL'INSEGNAMENTO (il regolamento didattico di Ateneo – art. 20 - e il Regolamento didattico del corso di studio, stabiliscono che 1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente, totale che comprende le ore di lezione - 5 – quelle dedicate alle varie attività integrative e le ore di studio e di impegno personale necessarie al superamento dell'esame; il regolamento didattico di ateneo precisa altresì che i regolamenti didattici dei corsi di studio dovranno determinare la frazione dell'impegno orario complessivo che deve rimanere a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, anche se la quota di impegno individuale non può essere inferiore al 50% del monte ore complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico).</i></p> <p>altre risorse / materiali aggiuntivi:</p> <p><i>SPECIFICARE LE DIFFERENZE DI PROGRAMMA E RELATIVI SUPPORTI DIDATTICI TRA FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI (di norma l'impegno di studio dello studente non frequentante dovrebbe essere superiore a quello di un frequentante, poiché il primo non è impegnato nelle attività di didattica come il secondo)</i></p>							
N°	Autori	Titolo	Editore	Luogo edizione	Anno	Pagine o Capitoli	Tipo										
<p><i>I SUPPORTI DIDATTICI VANNO INDIVIDUATI E INDICATI SULLA BASE DEI CONTENUTI DEL CORSO E DEL NUMERO DI CREDITI ASSEGNATI ALL'INSEGNAMENTO (il regolamento didattico di Ateneo – art. 20 - e il Regolamento didattico del corso di studio, stabiliscono che 1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente, totale che comprende le ore di lezione - 5 – quelle dedicate alle varie attività integrative e le ore di studio e di impegno personale necessarie al superamento dell'esame; il regolamento didattico di ateneo precisa altresì che i regolamenti didattici dei corsi di studio dovranno determinare la frazione dell'impegno orario complessivo che deve rimanere a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, anche se la quota di impegno individuale non può essere inferiore al 50% del monte ore complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico).</i></p> <p>altre risorse / materiali aggiuntivi:</p> <p><i>SPECIFICARE LE DIFFERENZE DI PROGRAMMA E RELATIVI SUPPORTI DIDATTICI TRA FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI (di norma l'impegno di studio dello studente non frequentante dovrebbe essere superiore a quello di un frequentante, poiché il primo non è impegnato nelle attività di didattica come il secondo)</i></p>																	
Informazioni aggiuntive																	
<p>DIPLOMA SUPPLEMENT</p> <p>SI RICORDA CHE È OBBLIGATORIA LA COMPILAZIONE DEL DIPLOMA SUPPLEMENT (come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 14-6-2011), la parte della Scheda che riporta le informazioni essenziali sul corso di studio in inglese, informazioni che l'Ateneo utilizzerà per il rilascio ai laureati di un "diploma aggiuntivo" (relazione) che contiene la</p>																	



<i>descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Serve a favorire la trasparenza internazionale dei titoli di studio, consentendone un equo riconoscimento e un'adeguata spendibilità.</i>	
Obiettivi	
Prerequisiti	
Contenuti	
Attività Formativa (ING)	
Obiettivi (ING)	
Prerequisiti (ING)	
Contenuti (ING)	

Il programma di insegnamento (allegato C) deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e con i risultati di apprendimento attesi con riferimento all'area di cui fa parte l'insegnamento, come di seguito indicati, secondo quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS).

Oltre alla suddetta coerenza "esterna" è altresì importante assicurare la coerenza "interna" delle schede di insegnamento (tra i diversi campi dell'allegato C) ovvero sia (a) tra obiettivi formativi e metodi didattici del singolo insegnamento e (b) tra obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi e modalità di valutazione del singolo insegnamento.

Esempi:

- (a) se gli obiettivi formativi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo d'insegnamento principale. Diversamente, se tra gli obiettivi formativi si include la capacità di applicare la conoscenza sarà opportuno prevedere lavori di gruppo o studi di caso tra i metodi didattici.
- (b) Se tra gli obiettivi formativi vi è la capacità di applicare la conoscenza acquisita (es. la capacità di risolvere un caso giuridico), tra le modalità di valutazione occorrerà prevedere prove atte a verificare tale competenza



Si riportano di seguito gli obiettivi formativi dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

SCHEMA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica.

Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE DISCIPLINE DI DIRITTO POSITIVO

Conoscenza e comprensione

Il fulcro attorno al quale ruota l'offerta formativa della laurea magistrale in Giurisprudenza è rappresentato primariamente dall'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche e dell'informatica giuridica.

La proposta formativa indicata, inoltre, è volta al consolidamento delle capacità di comprensione, attraverso il potenziamento dell'attitudine dello studente a trattare dati ed analizzare l'esistenza di relazioni tra fenomeni giuridici, nella prospettiva della loro analisi empirica, da utilizzare opportunamente come guida dei processi decisionali.

La conoscenza e la capacità di comprensione si ottengono attraverso un articolato corso di studi che prevede lezioni frontali dialogate, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche (che consentono allo studente di ottenere ulteriori crediti formativi previo superamento di una prova di verifica del livello di apprendimento), tirocini formativi con affiancamento di un tutor.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



L'acquisizione delle conoscenze riferite all'area del diritto positivo consente il raggiungimento di un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed

empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le competenze acquisite. I laureati in Giurisprudenza, infatti, devono possedere conoscenza e comprensione tali da permettere la produzione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati e supportati anche dall'uso di strumenti informatici. Devono altresì possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto. Il livello di formazione acquisito viene valutato mediante laboratori didattici, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso), l'esame di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1
DIRITTO AMMINISTRATIVO 1
DIRITTO AMMINISTRATIVO 2
DIRITTO CIVILE
DIRITTO CIVILE
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE 1
DIRITTO COSTITUZIONALE 1
DIRITTO COSTITUZIONALE 2
DIRITTO COSTITUZIONALE 2
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO PENALE
DIRITTO PRIVATO 1
DIRITTO PRIVATO 1
DIRITTO PRIVATO 2
DIRITTO PRIVATO 2
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2
DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2
DIRITTO TRIBUTARIO
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

Conoscenza e comprensione

Il profilo del laureato in Giurisprudenza può essere arricchito anche offrendo la possibilità di orientare le



proprie conoscenze e capacità di comprensione verso una più marcata specializzazione in settori particolari del diritto, privilegiando per il proprio corso di studi insegnamenti afferenti all'area amministrativa, economico-giuridica, civilistica, penalistica, storico-filosofica, internazionalistica. Si tratta di ambiti giuridici attraverso i quali si rafforza il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza e si ampliano le opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche verso sbocchi professionali ad elevata impronta specialistica.

Strumenti didattici funzionali al conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sono rappresentati da lezioni frontali dialogate, laboratori didattici, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati), tirocini formativi con affiancamento di un tutor.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La preparazione offerta dai settori giuridici a impronta specialistica consente al laureato in Giurisprudenza di affinare le proprie capacità di applicazione e di comprensione tanto nell'interpretazione delle norme e nell'elaborazione di testi giuridici, quanto nell'analisi casistica e nella qualificazione dei fenomeni giuridici, a servizio sia di un più mirato inquadramento sistematico di problematiche che richiedono un alto livello di specializzazione e di approfondimento, sia della traduzione operativa dei saperi conseguiti. La capacità di applicare le conoscenze ottenute passa anche attraverso il dominio degli strumenti scientifici e metodologici indispensabili per l'aggiornamento delle proprie competenze. La dimensione applicativa della formazione acquisita viene verificata attraverso seminari che vedono il coinvolgimento di specialisti del settore, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor, l'esame di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AGRARIO
DIRITTO COMUNE
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE
DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI
DIRITTO DI FAMIGLIA
DIRITTO INDUSTRIALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO PROCESSUALE
DIRITTO PENALE PROGREDITO
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
ECONOMIA POLITICA
EUROPEAN COMPANY LAW
MEDICINA LEGALE
PROCEDURA PENALE MINORILE
TOSSICOLOGIA FORENSE

AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di



conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici. Nondimeno necessario deve risultare il possesso di adeguate competenze in campo deontologico per le professioni legali tradizionali. L'acquisizione di questi ulteriori saperi si realizza attraverso lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche peculiari, laboratori didattici, esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale, sia nell'attività di più stretta interpretazione delle norme, sia nella elaborazione di testi giuridici. Il possesso di conoscenze anche in campo etico e deontologico offre al laureato in Giurisprudenza strumenti efficaci per accedere alle professioni legali tradizionali. La verifica dei livelli di apprendimento si avvale di laboratori didattici, di lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, di attività seminariali che prevedono l'intervento di esperti del settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS
CONSTITUTIONAL LAW
DIRITTO ROMANO 1
DIRITTO ROMANO 2
ECONOMICS
EUROPEAN UNION LAW
FILOSOFIA DEL DIRITTO 1
FILOSOFIA DEL DIRITTO 1
FILOSOFIA DEL DIRITTO 2
INTERNATIONAL LAW
STORIA DEL DIRITTO PENALE
STORIA DEL DIRITTO ROMANO
STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO



CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE (CLASSE L-39)

SCHEMA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è orientato all'acquisizione di una solida conoscenza dei fondamenti culturali e dei profili teorici ed empirici di un insieme di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali tra cui assumono particolare rilievo le competenze di carattere sociologico, generale e specialistico (politiche sociali, sociologia e politiche del controllo sociale, metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali), e giuridico, con l'analisi delle tematiche di natura pubblicistica connesse ai diritti sociali e di cittadinanza, dei fondamenti del diritto privato e amministrativo e della sicurezza e protezione sociale. L'impianto del corso è incentrato sulle discipline di servizio sociale, che consentono al laureato di apprendere e sperimentare le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e le competenze, sia di carattere teorico che organizzativo, necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i principi etici e i profili metodologici che caratterizzano la professione dell'Assistente sociale. All'acquisizione di tali competenze, di carattere specialistico e professionalizzante, si affianca quella propria delle discipline psicologiche, tradizionalmente qualificanti il percorso formativo del professionista Assistente sociale, che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline. Lo sviluppo e il rafforzamento delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sono affrontati anche dalla prospettiva antropologica, in riferimento ad un contesto sociale sempre più contrassegnato dal multiculturalismo, e da quella del pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale. Infine perfezionano l'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale le discipline mediche, con particolare riferimento ai profili comunitari della tutela della salute, ed alcuni approfondimenti di tematiche contigue e complementari, quali la storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei e le politiche di sviluppo urbano, analizzate nell'ambito disciplinare delle scienze geografiche. Le diverse aree di intervento di competenza del servizio sociale sono prevalentemente: l'area anziani, psichiatrica, delle dipendenze patologiche, della disabilità fisica e psichica, l'area carceraria, delle famiglie e dei minori, del rischio di devianza, del disagio sociale adulto e degli immigrati. Inoltre, con la previsione dello studio, in area giuridica, del Diritto Tributario degli Enti no profit, si intende formare lo studente in modo più adeguato per un'eventuale scelta lavorativa all'interno di un'organizzazione no profit, oppure qualora volesse costituire ed avviare esso stesso un'associazione no profit.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale in cui si inserirà il laureato è strutturato anche attraverso un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università, articolato in un laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali e in una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati per il ruolo di tutor didattico, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso, che consente di affiancare gli operatori del settore

sperimentando la centralità della funzione assistenziale nella rilevazione, catalogazione e soddisfacimento dei bisogni individuali e di comunità.

Le attività di laboratorio di guida al tirocinio e di tirocinio, sviluppando competenze che consentono di lavorare in equipe con altre figure professionali, hanno importanza fondamentale per consentire l'acquisizione sul campo di conoscenze nella gestione sia del mandato professionale, sia del mandato istituzionale e sia del mandato sociale.

Il percorso formativo descritto dà titolo al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale per accedere anche all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla sezione "B" dell'Albo professionale, e lo accredita ai fini del pieno inserimento nell'ambito delle professioni di aiuto fornendogli i necessari strumenti per una interazione appropriata e consapevole con tutti gli attori istituzionali che intervengono nei processi decisionali che configurano gli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e per una adeguata collocazione nello scenario organizzativo degli ambiti istituzionalmente preposti al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio ed entro la rete sociale mediante l'opportuna mobilitazione di risorse e abilità. La verifica degli obiettivi formativi si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione della prova finale.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**
QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DEL SERVIZIO SOCIALE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento e controllo sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, da affrontare con i metodi e le tecniche appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie professionali del Servizio sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea coniugata con la corretta individuazione e la padronanza sul piano applicativo dei metodi e delle tecniche di intervento professionale appresi nell'ambito degli insegnamenti di Servizio sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO



METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2
ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO 1:
SOCIOLOGIA GENERALE
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO 2:
POLITICA SOCIALE
SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE
LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI
PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE POLITICO-ECONOMICHE-STATISTICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto e alle loro rappresentazioni culturali, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche al fine di orientare i processi di policy.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento politico ed economico, analizzati anche dal punto di vista delle trasformazioni urbane e della loro incidenza sui fenomeni sociali, tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche, al fine di operare nell'ambito dei processi di policy.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI
TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE GIURIDICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA
DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO
DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT
ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE PSICOLOGICHE E MEDICO-LEGALI

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti teorici ed operativi riconducibili alle discipline psicologiche e medico-legali con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di disagio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare gli strumenti teorici ed operativi appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie psicologiche e medico-legali diretti a focalizzare gli elementi essenziali della prevenzione e del trattamento di situazioni di bisogno e di disagio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2
MEDICINA SOCIALE
MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1
MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2
PSICOLOGIA SOCIALE
TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE
METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

AREA DI APPRENDIMENTO: DISCIPLINE STORICO-ANTROPOLOGICHE-FILOSOFICO-PEDAGOGICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle influenze di tali processi sui sistemi sociali e sui processi formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare le influenze delle principali trasformazioni istituzionali e dei processi politici che hanno storicamente caratterizzato l'età moderna e contemporanea sui sistemi sociali e, in particolare, sui processi formativi ed educativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI
STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (CLASSE LM-87)

SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si propone di perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali, a cui sono dedicati gli insegnamenti dell'ambito sociologico e politologico, opportunamente modellati sulle tematiche del welfare e della protezione sociale e sull'approfondimento dei metodi di analisi empirica nel settore della ricerca sociale; di affinare la capacità gestionale e relazionale dei laureati magistrali negli ambiti organizzativi ed istituzionali entro i quali si colloca il profilo professionale dell'assistente sociale specialista e di fornire le necessarie competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali in ordine alla funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e di piani di intervento, con la previsione di alcuni insegnamenti relativi a discipline giuridico-economiche che forniscono le necessarie competenze di carattere amministrativo, gestionale, programmatico e di valutazione dei Servizi sociali; di approfondire la conoscenza di specifici ambiti di intervento professionale per la prevenzione e il trattamento di situazioni di disagio, rivolgendo una specifica attenzione alle metodologie e alle tecniche relative al trattamento dei bisogni che caratterizzano il settore educativo e formativo, riconducibili alle discipline psico-pedagogiche e sociologiche, e ai profili della giustizia minorile, affrontati sia dal punto di vista privatistico nell'ambito dei rapporti familiari che della giustizia penale sostanziale e dell'esecuzione penale.

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, collocata nello scenario della relazione tra scienze sociali e giuridiche e processi di produzione delle politiche pubbliche e sociali, può essere infine perfezionata mediante un approfondimento della dimensione storico-culturale della legislazione, delle politiche e delle istituzioni sociali o, in alternativa, secondo le inclinazioni dello studente, della dimensione internazionalistica ed europea delle politiche sociali contemporanee.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale di riferimento è strutturato anche attraverso un articolato percorso formativo di tirocinio teorico-pratico che si svolge presso organizzazioni in cui è presente il Servizio sociale professionale che operano in regime di convenzione con l'Università. Le tematiche del tirocinio riguardano specificamente la programmazione dei servizi e delle politiche sociali secondo logiche di razionalità ed efficienza che ispirano i processi di produzione delle politiche pubbliche, la valutazione ex post dei servizi e degli interventi e le pratiche mediante le quali sono concretizzati i principi di sussidiarietà e di inclusione sociale. Al tirocinio si affianca una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati nell'ambito del corso di laurea e ai quali è affidato il ruolo di tutors didattici, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso.

La strutturazione del percorso riflette una concezione di tipo manageriale della funzione dell'assistente sociale specialista, professione a cui la laurea magistrale della classe LM-87 dà accesso previo superamento dell'esame di abilitazione, in grado di attivare strategie di rete e mobilitare risorse secondo criteri efficientistici, operando concretamente sugli aspetti progettuali delle politiche sociali e in tal modo differenziando la sua attività da quella tradizionale di analisi, lettura e intervento in relazione ai bisogni sociali individuali e di comunità. L'offerta formativa è pertanto orientata all'acquisizione di una adeguata capacità di valutazione degli esiti e dell'incidenza dei processi decisionali che caratterizzano la fase di implementazione delle politiche sociali sulla spesa pubblica e sulla allocazione di risorse

all'intersezione del settore pubblico, privato e del non profit, la cui dimensione organizzativa nell'ambito delle politiche di welfare è in forte espansione.

Il percorso descritto, il cui obiettivo è essenzialmente quello di formare una figura professionale specializzata nell'ambito delle professioni di aiuto e di promuovere una attenta riflessione critica sull'azione professionale, sui temi fondamentali della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale professionale e sui processi di aiuto e di inclusione sociale, trova inoltre una adeguata collocazione nel circuito della formazione permanente che caratterizza la riforma dei modelli educativi e dell'istruzione superiore, rivolgendosi anche ad assistenti sociali già inseriti negli ambiti professionali dei servizi e delle politiche sociali che intendano assumere e svolgere funzioni direttive.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**
QUADRO A4.b.2

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DEL SERVIZIO SOCIALE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare e alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali e culturali dell'emersione e del trattamento delle situazioni di bisogno che fanno da sfondo alla dimensione professionale, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e di disagio e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 1 -

Modulo 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 2 -

Modulo 2: POLITICA SOCIALE (corso progredito)

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE POLITICHE, ECONOMICHE E STATISTICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato i processi di policy, con particolare riferimento agli assetti culturali relativi alle professioni di aiuto e ai loro contesti organizzativi, inquadrati dal punto di vista aziendalistico e amministrativo dei Servizi, e della programmazione e valutazione di questi ultimi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario dei principali processi di mutamento politico ed economico tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale e degli strumenti di programmazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT

MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto e alla giustizia minorile, al diritto dei minori e della famiglia in contesti problematici, con particolare riferimento alle intersezioni con la dimensione professionale dell'assistente sociale specialista e con i relativi contesti organizzativi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di nozioni avanzate in tema di diritto minorile (dal punto di vista del diritto privato e della famiglia, del diritto penale minorile e del diritto dell'esecuzione penale) coniugata alla capacità di individuare ed utilizzare i principali strumenti giuridici che presiedono al livello locale e al livello sovranazionale delle politiche sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

MODULO 1: DIRITTO PENALE

MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE

MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, STORICO-ANTROPOLOGICHE E FILOSOFICHE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze di carattere pedagogico e psico-patologico relative ai processi formativi ed educativi, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti storico-culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali ed istituzionali delle situazioni di bisogno e di disagio e dei relativi interventi in età moderna e contemporanea, coniugata alla capacità di utilizzare strumenti teorici ed operativi avanzati diretti alla prevenzione del disagio e al trattamento dei bisogni, con particolare riferimento all'analisi dei processi formativi ed educativi, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.



Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE
METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO
METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE (CLASSE L-14)

SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate è caratterizzato a una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia e alla sociologia del diritto, nonché al sapere economico e da conoscenze specialistiche differenti (nel terzo anno di corso) in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per i Trasporti, Operatore Giudiziario e Criminologico, Scienze dell'Amministrazione).

In particolare chi sceglie l'indirizzo in Consulente del lavoro andrà a possedere una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale, nonché capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro. Il Consulente per i Trasporti andrà ad acquisire un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche relative al settore dei trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari e specifiche conoscenze per lo svolgimento delle funzioni dirette e consulenziali nelle attività di logistica delle imprese di autotrasporto merci, nelle attività di conduzione e gestione di società di trasporti, sia pubbliche che private, nelle complesse attività imprenditoriali che si svolgono in aree portuali ed aeroportuali ed in quelle degli spedizionieri e degli operatori multimodali e terminalisti. Il Consulente per i Trasporti risponde alla consapevolezza della presenza di specifiche figure professionali operanti nel mondo dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto, quali: consulenti e pubblici ufficiali autenticatori in qualità di sportelli telematici; consulenti per la circolazione dei mezzi di trasporto; raccomandatari marittimi; mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi; spedizionieri marittimi e doganali; operatori terminalisti e di logistica; ship manager. L'operatore Giudiziario e Criminologico risponde ad una duplice esigenza. Da un lato, - per quanto riguarda il profilo giudiziario- si ha presente la formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. Perciò è richiesta una approfondita conoscenza del diritto processuale, e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo e alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. Diversamente, il profilo criminologico risponde essenzialmente alla consapevolezza della presenza di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private. Ci si riferisce agli operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, ai dirigenti delle comunità per minori, e in genere operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notari; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative - ong. Si tratta di professioni per le quali risulta indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica.

Scienze dell'Amministrazione si propone di offrire gli strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni contemporanee, alla luce delle significative convergenze che stanno interessando, in termini di governance e di accountability, sia le amministrazioni pubbliche che quelle private. Il corso si rivolge quindi a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione e all'attività delle organizzazioni pubbliche, dall'altro ad

ottenere una padronanza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico formali, ma anche di strumenti di analisi di approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**
QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE DISCIPLINE DEL DIRITTO POSITIVO

Conoscenza e comprensione

In questa area gli insegnamenti sono diretti all'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche e dell'informatica giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato in Scienze Giuridiche Applicate di raggiungere un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato deve possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto. La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO PENALE
DIRITTO PRIVATO
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE PENALE
DIRITTO TRIBUTARIO



AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

Conoscenza e comprensione

Il laureato avrà conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità delle relazioni impresa - mercati - mondo del lavoro. I risultati verranno conseguiti tramite la frequenza a lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, verifiche intermedie e verifiche finali, lavori di gruppo, presentazioni da parte degli studenti nell'ambito dei corsi stessi, anche in inglese, analisi di casi giurisprudenziali e di impresa, iniziative seminariali con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine seminario, ricerche personali da parte degli studenti stessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze assimilate consentiranno al laureato di individuare e comprendere, in chiave giuridica e economica, i contratti e le relazioni giuridiche, che nascono nel mondo del lavoro ed in quello dei trasporti, nei mercati reali e finanziari, fra le imprese e l'ambiente in cui operano. Il laureato saprà intervenire attivamente grazie alle conoscenze acquisite nel percorso di studi e all'attività di tirocinio formativo che si svolgerà presso gli enti pubblici e privati in regime di convenzione con l'Università. Tali risultati verranno verificati, oltre che durante le prove di esame, anche grazie ai tirocini, garantiti da tutorato e per i quali si richiede una relazione finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA
ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI
DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AEREONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTRI
DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
DIRITTO DELL'ECONOMIA
DIRITTO DOGANALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE
DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO
DIRITTO SINDACALE
ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ECONOMIA POLITICA
GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE
MEDICINA LEGALE
POLITICA ECONOMICA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
SCIENZA DELLE FINANZE
TOSSICOLOGIA FORENSE
TUTELA PENALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA



AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE

Conoscenza e comprensione

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica. Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione Europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE
FILOSOFIA DEL DIRITTO
INFORMATICA GIURIDICA
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO
STORIA DELLA GIUSTIZIA
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (Lingua inglese)



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA (CLASSE LM-63)

SCHEDA SUA-CDS

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63), si rivolge a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico, ma anche delle aziende private complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate. Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, statistico, ecc.), articolato secondo due profili formativi o curriculum distinti, nei quali viene realizzato un diverso bilanciamento delle componenti considerate, orientato, nel percorso "Public Law", ad una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni e, nel percorso "Business Law", ad una più avanzata comprensione delle dinamiche economiche e gestionali inerenti alle organizzazioni imprenditoriali private. Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari: a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private; b) l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, segnatamente nei settori del diritto dell'economia, commerciale, del lavoro, amministrativo e privato per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con l'ambiente di riferimento; c) lo studio delle principali metodologie di carattere statistico-quantitativo e l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni con organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

Le aree disciplinari selezionate per la progettazione del percorso formativo offrono una preparazione finale trasversale e interdisciplinare con una dotazione di competenze bilanciata nelle aree amministrativa, giuridica, organizzativa, economica e gestionale.

L'attività didattica sarà organizzata con lezioni frontali, integrate con la discussione di studi di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti in organizzazioni pubbliche e private. I risultati di apprendimento saranno verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.

Oltre alle lezioni frontali gli studenti dovranno, tra le altre attività, prevedere attività applicative' durante i quali, sotto la supervisione di un tutor scientifico, e lavorando in piccoli gruppi, potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati.

L'attribuzione di un numero consistente di CFU per lo svolgimento di tirocini e stages trova giustificazione da una parte nell'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi presi in considerazione e, dall'altra, nello specifico apporto che da tali esperienze potrà derivare alla formazione del laureato del Corso di laurea, consentendogli di completare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito dei

due percorsi formativi "Business Law" e "Public Law" con un'adeguata esperienza pratica nell'uno o nell'altro dei settori considerati.

La prova finale costituisce infine un importante percorso di apprendimento individuale con il quale lo studente ed il relatore verificano le conoscenze e le capacità acquisite.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, statistico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico;

di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;

- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Obiettivi formativi specifici così come sono stati ulteriormente definiti e articolati a livello di **aree di apprendimento – SUB OBIETTIVI**

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio **AREA DELLE DISCIPLINE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

Conoscenza e comprensione



Il laureato dovrà essere in possesso di un insieme di conoscenze specificamente riguardanti i profili di governance e accountability e dovrà rivelarsi in grado di comprendere le loro più rilevanti trasformazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

A tal fine, l'attività formativa offerta dal Corso di laurea relativamente all'area delle discipline relative all'organizzazione dell'amministrazione pubblica si propone di perseguire come principale obiettivo formativo l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relativamente alle discipline specialistiche dell'area pubblicistica, tanto giuridica quanto economica, che viene valorizzato in modo particolare nel percorso formativo □Public Law□ previsto all'interno del Corso di laurea magistrale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63), si rivolge infatti a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico, ma anche delle aziende private complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, ecc.), articolato secondo due profili formativi o curriculum distinti, nei quali viene realizzato un diverso bilanciamento delle componenti considerate, orientato, nel percorso "Public Law", ad una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni e, nel percorso "Business Law", ad una più avanzata comprensione delle dinamiche economiche e gestionali inerenti alle organizzazioni imprenditoriali private.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che gli consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari:

- a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;
- b) l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, segnatamente nei settori del diritto privato, commerciale, del lavoro, amministrativo e del diritto internazionale per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con i diversi ambienti di riferimento;
- c) l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni nell'ambito di organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

Le aree disciplinari selezionate per la progettazione del percorso formativo offrono una preparazione finale trasversale e interdisciplinare con una dotazione di competenze bilanciata nelle aree amministrativa, giuridica, organizzativa, economica e gestionale.

Al fine di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti in organizzazioni pubbliche e private.

I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla

valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà essere in possesso di una capacità di applicare le conoscenze acquisite e di una capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi applicativi suscettibili di emergere dagli sviluppi più recenti nelle aree disciplinari pertinenti, servendosi in modo particolare degli strumenti dell'azione delle amministrazioni pubbliche.

L'offerta didattica del Corso di laurea con riferimento all'area in esame mira a sviluppare nei laureati una piena padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche ed economiche relative all'area pubblica, con conseguente acquisizione, a livello applicativo, di un'adeguata capacità di valutare criticamente ed individuare soluzioni relativamente alle problematiche che si pongono nell'ambito delle discipline giuridiche pubblicistiche, così come nell'ambito dell'economia pubblica.

Lo sviluppo di tali capacità di applicazione della conoscenza e di comprensione viene supportato in particolare nell'ambito del percorso formativo □Public Law□ all'interno del Corso di laurea magistrale da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di professionisti e di esperti delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo ai processi decisionali e alla valutazione degli esiti degli stessi, concentrando l'attenzione sulla loro incidenza sulle politiche gestionali di bilancio e, più ampiamente, sulla spesa pubblica, secondo criteri di razionalità, efficienza e assunzione di responsabilità (in termini di accountability).

A questa si affiancano ulteriori attività applicative, nell'ambito delle quali, sotto la supervisione di un tutor scientifico e lavorando in piccoli gruppi, gli studenti del Corso di laurea magistrale potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati.

Infine, lo svolgimento di tirocini e stages, per i quali nell'ambito del piano di studi del Corso di laurea è attribuito un numero consistente di CFU, persegue da una parte l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altra, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DEMATERIALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO
DIRITTO DEI CONTRATTI
DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO
DIRITTO INTERNAZIONALE
ECONOMIA DEI CONTRATTI
ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
INGLESE
SCIENZA POLITICA
SISTEMI E APPLICAZIONI PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

AREA DELLE DISCIPLINE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE E AL FUNZIONAMENTO DEI MERCATI

Conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà essere in possesso di un insieme di conoscenze specificamente riguardanti i profili di governance e accountability e dovrà maturare la capacità di comprendere le loro più rilevanti trasformazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

A tal fine, l'offerta formativa del Corso di laurea, con particolare riferimento al percorso formativo Business Law \square creato all'interno del Corso stesso ed incentrato sulle discipline relative all'organizzazione e al funzionamento dei mercati, si propone di conseguire, come principale risultato di apprendimento, l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze e di una sviluppata capacità di comprensione relativamente all'evoluzione delle dinamiche dei rapporti economici e commerciali e del ruolo dello Stato e degli enti sovranazionali nella disciplina dei rapporti in questione.

Allo scopo di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi pratici e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti in organizzazioni pubbliche e private.

I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'offerta didattica del Corso di laurea, con particolare riferimento al percorso formativo “ Business Law \square , mira a sviluppare negli studenti l'acquisizione di un'avanzata padronanza delle categorie concettuali e dei meccanismi determinanti delle dinamiche dei rapporti economici e commerciali e dell'intervento dello Stato e degli enti sovranazionali nella disciplina di tali rapporti, con la conseguente acquisizione della capacità, a livello applicativo, di valutare criticamente e di individuare soluzioni innovative relativamente alle questioni di carattere tanto giuridico quanto economico suscettibili di porsi in tale ambito.

Le capacità di applicare la conoscenza e la comprensione degli strumenti di gestione dei mercati, ivi incluso il ruolo di vigilanza da parte delle autorità amministrative indipendenti, viene supportato nell'ambito del percorso formativo da una attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di professionisti e di esperti dell'ambito in questione.

A questa si affiancano ulteriori attività applicative, nell'ambito delle quali, sotto la supervisione di un tutor scientifico e lavorando in piccoli gruppi, gli studenti del Corso di laurea magistrale potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze e di comprensione delle dinamiche rilevanti tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati. Infine, lo svolgimento di tirocini e stages, per i quali nell'ambito del piano di studi del Corso di laurea è attribuito un numero consistente di CFU, persegue da una parte l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altra, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO
DIRITTO DEL COMMERCIO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO INTERNAZIONALE DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
ECONOMIA DEI CONTRATTI
ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALE
ECONOMIA MANAGERIALE
INGLESE
SCIENZA POLITICA
SISTEMI E APPLICAZIONI PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE